

## Rassegna del 19/04/2014

### SANITA' REGIONALE

19/04/14	Gazzetta del Sud	6 Create cellule staminali su misura da 2 uomini	...	1
19/04/14	Quotidiano della Calabria	8 I servizi sociali sono all'anno zero	Verduci Giovanni	2

### SANITA' LOCALE

19/04/14	Crotone	8 Gd: la mala sanità è la piaga da curare	A.d.l.	4
19/04/14	Crotone	17 Pazienti gravi e farmaci costosi	...	5
19/04/14	Crotone	17 Prodotti pasquali per la lotta al cancro	...	6
19/04/14	Crotone	17 Regalo del Crotonese ai disabili	...	7
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 Il servizio noleggio di autoambulanze	Sa.am.	8
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 Convegno di psichiatria	Vi.fa.	9
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	33 In 4 anni tagliati 163 posti letto nei nostri ospedali	...	10
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	35 Colecisti a 65 anni finisce parcheggio	...	11
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 "Donare la vita", studenti premiati	...	12
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	42 Donazione del sangue studenti protagonisti	Mazzocca Viviana	13
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	45 Un prelievo made in Italy per prevenire l'Alzheimer	...	15
19/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	45 Reni in 3D per aiutare la chirurgia	...	16
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	24 "Accelerare su patto per la salute e convenzione"	...	17
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	24 Donati alla Pediatria sei apparecchi di aerosol	...	18
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	29 "Ospedale, disastro annunciato"	P.r.	19
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	30 Consulenza chirurgica impossibile	...	20
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	30 "Alzheimer Cafè" Vivere la malattia oltre le barriere	C.p.	21
19/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotonese	30 Esposito segretario	...	22
19/04/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	31 "Ospedale, disastro annunciato"	P.r.	23
***				
19/04/14	Comunicazione agli Abbonati	1 Comunicazione agli Abbonati	...	24

## Clonazione

# Create cellule staminali su misura da 2 uomini

ROMA

Per la prima volta, con la clonazione - lo stesso metodo usato per la famosa pecora Dolly - sono state create cellule staminali embrionali personalizzate e potenzialmente utilizzabili per terapie, a partire da cellule adulte di pelle di due individui, uno di 35 ed uno di 75 anni.

Reso noto sulla rivista Cell Stem Cell, si tratta del primo tentativo riuscito di clonare cellule umane di individui adulti; una prima volta importante perché potrebbe prefigurare l'inizio della cosiddetta «clonazione terapeutica» e cioè della creazione di cellule cloni - geneticamente identiche - di pazienti bisognosi di cure e terapie cellulari, come malati di Parkinson, soggetti reduci da infarto o pazienti con degenerazione retinica che hanno perso la vista.

Il successo si deve al gruppo di Young Gie Chung del Research Institute for Stem Cell Research al CHA Health Systems di Los Angeles; tra gli autori del lavoro anche Robert Lanza, esperto di esperimenti di clonazione.

Finora, spiegano gli autori, si era riusciti a clonare cellule umane solamente a partire da cellule fetali o neonatali, ma chiaramente tutt'altra cosa è averle ottenute a partire da individui adulti; sono infatti gli adulti che in futuro potrebbero divenire i diretti destinatari di ipotetiche terapie cellulari su misura.

Le staminali sono state ottenute fondendo le cellule di pelle di due individui, un giovane adulto e un anziano, con ovociti (donati da donne) privati del loro Dna. ◀



## FONDI COMUNITARI

In Calabria 25 euro pro-capite contro il disagio Calabria ultima. Bimbi e anziani più penalizzati

# I servizi sociali sono all'anno zero

*Spesa sanitaria in crisi. In forte crescita le richieste di invalidità e di accompagnamento*

Ecco il piano della Regione per il futuro

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - Venticinque euro. Questo è quanto si spendono pro capite i Comuni in Calabria per garantire ai cittadini l'accesso ai servizi sociali.

Un livello bassissimo di spesa annua, che si discosta da quello nazionale, (superiore ai cento euro), e finisce per regalare ai calabresi l'ultimo posto nella speciale classifica destinata a misurare gli interventi per i servizi sociali.

Fino a un paio di anni fa, poi il 27,4% delle famiglie calabresi si collocava al di sotto della soglia di povertà, situando la Regione al terzo posto, dopo la Sicilia e la Puglia, tra le regioni italiane con il maggiore indice di povertà.

Lo stato di disagio si amplifica se si prendono in esame i dati riferiti ai servizi offerti ai più piccoli o si analizza la fotografia dello stato di invecchiamento della regione. I servizi socio educativi per la prima infanzia continuano a essere sottodimensionati rispetto al bacino di utenza regionale. "Nel 2012 - si legge nei report della Regione - la percentuale dei Comuni calabresi che hanno attivato tali servizi è pari solo all' 8,8%, un livello ancora molto distante dal target prefissato a livello comunitario (35%) in diminuzione rispetto ai due anni precedenti, che caratterizza la Calabria come la Regione con il maggior gap da col-

mare per raggiungere il target".

In Calabria si conferma la tendenza nazionale all'invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni l'indice di invecchiamento regionale è infatti aumentato dal 123,1% al 135,6%, dato che posiziona la Calabria al di sotto della media nazionale (147,2%) ma superiore a regioni del Mezzogiorno quali Puglia, Sicilia e Campania.

L'invecchiamento della popolazione calabrese ha un riflesso immediato sulla spesa sanitaria e sull'aumento del numero delle dichiarazioni di invalidità.

"L'invecchiamento della popolazione e la crescita delle patologie - si legge nelle carte del Dos - hanno avuto in Calabria un'importante incidenza sull'aumento delle gravi disabilità e sulla capacità di copertura della spesa pubblica; un dato che fa riflettere è quello relativo al numero delle indennità di accompagnamento che nel 2011 erano 79.350 e che hanno registrato un cospicuo aumento, nel quadriennio 2008-2011, pari al 12,6% rispetto a un aumento nazionale ancora più significativo (+ 14,1%); il 56,5% dei fruitori di indennità si trovano nella fascia di età over 75. Inoltre, la Calabria era nel 2010 la seconda regione in Italia, dopo la Sicilia, con la più alta incidenza delle pensioni di invalidità civile e accompagnamento sul totale della popolazione (con un indice pari a 11,7 beneficiari ogni 1000 abitanti rispetto alla media nazionale del 7,8).

In un contesto di forte crisi qual'è quello che caratterizza l'economia calabrese, quindi, i fondi comunitari

potrebbero rappresentare, se utilizzati meglio rispetto al passato, una boccata d'ossigeno.

Vediamo, allora, quali sono le strategie del governo regionale per migliorare lo stato dei servizi sociali e perseguire una corretta inclusione sociale. Gli obiettivi strategici fissati nel Dos sono: l'inclusione attiva e la lotta alla povertà. La strategia di lotta a questi fenomeni si articolerà attraverso queste azioni: riduzione della povertà e dell'esclusione sociale attraverso una strategia di intervento che contemperil concetto della presa in carico individuale per meglio favorire il reinserimento socio-lavorativo delle persone ad elevato disagio sociale; incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione; aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti ai bambini e servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e della rete di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali indirizzati verso il miglioramento della qualità dei servizi per l'infanzia e, infine, aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale; miglioramento del tessuto urbano, nelle aree a basso tasso di legalità, attraverso il sostegno ai beni e alle aziende confiscate per finalità istituzionali, sociali, culturali ed economiche e per favorire occasioni di inserimento lavorativo ed attraverso lo sviluppo del sistema della prevenzione al ricorso giudiziario attraverso misure di azioni di educazione alla legalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL FOCUS**

**Il crimine pesa sulla società**

REGGIO CALABRIA - Quello della 'ndrangheta è un fardello insopportabile per la Calabria. Non c'è un settore dell'economia regionale che non sia stato intaccato dalla spregiudicatezza del crimine organizzato. Anche il settore sociale calabrese risente di questa "potenza" economica e d'intimidazione criminale. La marginalità di vaste fasce sociali calabresi è un punto di forza per boss e picciotti ed incide fortemente sulla presenza di fenomeni di devianza e criminalità. Nel programma di investimenti per i prossimi sette anni il supporto alla lotta etica e sociale alla criminalità organizzata è presente e riveste un ruolo determinante nelle politiche di spesa.

Gli indicatori sociali relativi alla Regione Calabria permangono tra i più critici in Italia

La spesa annua pro capite destinata dai Comuni calabresi ai servizi sociali è pari a

**25,8€**

rispetto a una media nazionale pro capite, pari a

**117,8€**

In Calabria si conferma la tendenza nazionale all'invecchiamento della popolazione

**135,6%**

è il tasso di invecchiamento regionale



©\_c



L'invecchiamento della popolazione e la crescita delle patologie hanno avuto un'importante incidenza sull'aumento delle gravi disabilità e sulla capacità della spesa pubblica.

Le indennità di accompagnamento

che nel 2011 erano 79.350

hanno registrato un cospicuo aumento.

Il 56,5% dei fruitori di indennità si trovano nella fascia di età over 75

Un dato strettamente legato all'invecchiamento della popolazione è la presenza degli stranieri il cui numero è cresciuto negli ultimi anni da 50.871 a 74.069. Sono stranieri infatti gli addetti all'assistenza domestica familiare.

Dati aggiornati al 2012



# Gd: la mala sanità è la piaga da curare



(A.D.L.)

‘Mala sanità’, questo il tasto dolente che i ‘Giovani democratici’, venerdì 18 aprile, hanno voluto toccare nella sede del Pd di via Panella a Crotona, moderati dal giornalista Antonio Morello. Un tema particolarmente sentito in un territorio come quello crotonese che negli ultimi anni sta scontando i tagli imposti dal piano di rientro dai debiti della sanità regionale. I Gd al riguardo non hanno voluto fare sconti nemmeno alla loro parte politica, riconoscendo che dell’attuale stato di carenze ne siano responsabili i partiti di centro-destra quanto quelli di centro-sinistra, essendo in Italia la sanità una questione determinata soprattutto dalla politica. Decisa è stata al riguardo la posizione del segretario provinciale dei Gd, Leo Barberio, il quale sottolineando l’emergenza sanitaria locale ha dichiarato che i Gd non sosterranno nessuna forza politica che non avrà tra le sue priorità la questione sanitaria. L’emergenza determinata dai recenti tagli è stata sottolineata anche dal segretario cittadino dei Gd, Manlio Caiazza, e dal segretario provinciale del Pd, Arturo Crugliano Pantisano. Forti sono state le testimonianze di un’infermiera, Valentina Ferragina, e di uno studente della facoltà di Medicina di Catanzaro, Antonio Vona. L’esigenza di rivendicare una sanità più efficiente e soprattutto libera da sistemi clientelari è stata ribadita da Francesco Perticone, docente della facoltà di Medicina all’Università di Catanzaro, oltre che primario dell’unità di malattie cardiovascolari al policlinico di ‘Germaneto’. Una figura, quella di Perticone, capace di rappresentare l’eccellenza medica in Calabria, basti pensare che fu nella prima équipe al mondo che nel 1982 realizzò l’ablazione cardiaca per le aritmie. Eppure è proprio di eccellenze che Perticone non vuole sentire parlare: “l’eccellenza presuppone l’inefficienza di altre realtà, è qualcosa che non tutti possono permettersi, mentre il diritto alla salute deve essere garantito a tutti, perché tutti attraverso le tasse contribuiamo alla spesa sanitaria nazionale”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Pazienti gravi e farmaci costosi

“Reinserire in fascia A i farmaci per malattie croniche recentemente spostati nella fascia C e, per questo, totalmente a carico dei pazienti”. Lo chiedono i deputati del Pd Nicodemo Oliverio, Federico Gelli e Michele Anzaldi che hanno presentato una interrogazione al ministro della Salute Beatrice Lorenzin.

“Con questa nuova classificazione guarire da malattie gravi ha un prezzo elevato. Si tratta di farmaci che riguardano anche patologie severe o croniche. Ci chiediamo - scrivono i tre parlamentari del Pd - con quali criteri sia stata redatta la nuova lista di farmaci di fascia C e quindi a totale carico del paziente. In particolare, riteniamo sia opportuno modificarla al fine di riportare in fascia A farmaci come Neopar, Pergolide e Mylan Generics, curativi dei sintomi del morbo di Parkinson, o il Temoporfin, farmaco palliativo per pazienti affetti da carcinoma a cellule squamose della testa e del collo”.



## Prodotti pasquali per la lotta al cancro

Tante, anche quest'anno, le persone che hanno scelto per i loro doni pasquali i prodotti proposti dal comitato crotonese 'Amici di Serenella Sanguedolce' sezione del Comitato per la vita 'Daniele Chianelli', associazione onlus per la ricerca e la cura delle leucemie, linfomi e tumori di adulti e bambini. "Ringrazio le tante famiglie calabresi, in particolar modo i cittadini di San Giovanni i Fiore, gli amici di Roma e di Bologna, che insieme a noi stanno con coerenza portando avanti un progetto che potrebbe coinvolgere tutti", è il commento della presidente del comitato crotonese Franca Pavan, da anni in prima linea per la raccolta fondi da destinare al Centro di eccellenza sanitaria perugino. Per maggiori informazioni [www.comitatodanielechianelli.it](http://www.comitatodanielechianelli.it)



# Regalo del Crotone ai disabili

È arrivata in un enorme pacco regalo la sorpresa dell'*Fc Crotone Calcio* per i ragazzi del Centro per persone diversamente abili di Papanice, gestito dall'associazione *Camminiamo Insieme*. Scartata con trepidazione la carta regalo che avvolgeva il pacco, i ragazzi hanno trovato all'interno una ventina di uova di Pasqua donate loro dalla squadra del cuore. Appena una settimana prima al Centro c'era stata anche la visita di alcuni dei beniamini dei ragazzi: i calciatori Antonio Galardo, il capitano di tante battaglie sul campo da gioco, Stefano Pettinari, Antonio Mazzotta e Kelvin Ewome Matute. I giocatori rossoblù, che si sono fermati a lungo a giocare e scherzare con i ragazzi papanicesi ed i volontari che prestano assistenza al Centro, nell'occasione erano stati accolti dalle note della canzone di Rino Gaetano *Ma il cielo è sempre più blu*, la stessa che li accompagna all'uscita dagli spogliatoi dello stadio *Ezio Scida*, palloncini colorati di rosso e blu (quelli sociali), un aperitivo offerto in loro onore ed alcuni doni. Il legame di simpatia che si è creato con questi giovani e speciali tifosi è stato suggellato dal regalo pasquale del club, che ha ricambiato in questo modo l'ospitalità ricevuta a Papanice dai propri calciatori. E quello dell'*Fc Crotone* è stato un gesto di solidarietà doppio. Infatti le uova donate sono quelle dell'Unitalsi, l'associazione che presta assistenza ai disabili, e i soldi spesi per il loro acquisto contribuirà a finanziare le attività future dell'associazione. In attesa di poter scartare anche le uova, per gustare la cioccolata, i ragazzi del Centro hanno festeggiato la gradita sorpresa con un mega 'Forza Crotone'.





**MONTEPAONE****Il servizio noleggio di autoambulanze**

- Si approva il regolamento per la disciplina del servizio di noleggio di autoambulanze di soccorso. Sono diverse le realtà pubbliche e private che nel paese ionico offrono da anni assistenza per il trasporto di infermi o infortunato. Le diverse realtà si distinguono in base ai mezzi in dotazione in due tipologie: autoambulanza di soccorso o autoambulanza di trasporto.(sa.am.)



**GIRIFALCO****Convegno  
di psichiatria**

● Presentato nella sala giunta del Comune dal sindaco Mario Deonofrio (foto), dal consulente Giuseppe Stranieri e dal presidente dell'associazione onlus "Dottor Rocco Giampà" Eugenio Tedesco, il convegno internazionale che si terrà a il 24 maggio al centro ornitologico al parco di monte Covello sul tema: "Salute mentale e trasformazioni socio-economiche e culturali". Si parlerà anche degli Ospedali psichiatrici giudiziari. (vi.fa.)



**Sanità in coma****In 4 anni tagliati 163 posti letto nei nostri ospedali**

**Direttore.** Gerardo Mancuso ancora sotto attacco

### Il comitato Ssl: «Si sminuisce il Lametino per avvantaggiare Catanzaro»

Tagliati 163 posti letto su 383, 21 reparti su 34, 23 primari su 30. Questi i dati numerici registrati negli ospedali di Lamezia e Soveria dal 2010 ad oggi, da quando cioè la giunta Scopelliti ha cominciato a governare ed è partito il Piano di rientro sanitario.

Queste cifre vengono fuori dal nuovo atto aziendale dell'Asp, secondo il comitato Ssl, cioè Salviamo la sanità nel Lametino. Che osserva: «Tutto questo accade mentre a Catanzaro si mantengono in vita 451 posti letto nel Pugliese-Ciaccio e 250 nel Policlinico Materdomini, per un totale di 701 posti letto. Adirittura il direttore Mancuso non tocca i 215 posti letto delle tre cliniche private di Catanzaro e si sobbarca i 30 posti letto dell'ex Fondazione Campanella, che sommati sono assai di più di quelli dell'ospedale lametino».

Secondo Ssl «Mancuso sostiene che tutto ciò è conseguenza del decreto 18/2010

di Scopelliti. Ma si tratta di una mezza verità o di una mezza bugia. Quel decreto infatti prevede tante cose che lui ha bellamente ignorato. Erano previsti per l'ospedale lametino i primari del servizio trasfusionale che ha abolito, di neurologia che non ha mai attivato, di otorinolaringoiatria che ha soppresso. Di contro erano previsti per tutta l'Asp solo un posto di primario di analista, uno di ortopedia, ed un altro di anestesia, e ne ha mantenuti due, di cui il secondo a Soverato».

Il comitato parla di spoliazione progressiva della sanità lametina, mentre l'Asp «risparmia l'ospedale di Soverato che continua ad avere il numero di posti letto e mantiene cinque primari, perdendo solo quello di ostetricia che, pur non dovendo essere chiusa per insufficiente numero di parti, non era accaduto nel 2010 come per gli altri».

Ssl chiede un confronto con il commissario Scopelliti e col presidente del consiglio regionale Talarico «che sponsorizzano Gerardo Mancuso». ◀



**Ospedale di Soveria Mannelli****Colecisti a 65 anni  
Finisce parcheggiato**

**Nessun nosocomio calabrese lo vuole: «Siamo tutti pieni»**

Erano circa le 23.30 di giovedì sera quando le coliche addominali diventate insopportabili costringevano un sessantacinquenne ad essere accompagnato dai figli al pronto soccorso dell'ospedale di Soveria. Si fa presto con le analisi a comprendere che la colecisti è il problema del dolore, parte così la stabilizzazione farmacologica, ma in questi casi è d'obbligo la consulenza chirurgica che in ospedale non è presente.

Dal pronto soccorso partono le richieste per la disponibilità a quasi tutti gli ospedali della regione, ma come al solito il sistema è "off limits": tutto pieno, nessuna struttura può accogliere il paziente. I medici, ovviamente in stato d'apprensione, cercano una soluzione ma sono stati costretti a un "parcheggio" temporaneo del paziente nel reparto di medicina generale.

Ieri, dopo un giorno, l'uomo si trovava ancora là perché nessuna struttura regionale ha dato disponibilità. Ovvie le preoccupazioni dei familiari che non sanno come

risolvere il problema.

È la storia di ordinaria sanità raccontata da un medico, Antonello Maida, presidente del comitato "Pro ospedale del Reventino".

Osserva: «In questi casi rimangono forti le preoccupazioni di eventuali aggravamenti improvvisi che possono irritare alcuni organi fino ad arrivare ad una possibile peritonite». Poi commenta: «Questo caso, non unico nel suo genere ma oramai ricorrente in questo contesto, dimostra come la precarietà del sistema è una costante. I cittadini a malincuore se ne devono fare una ragione e continuare a vivere. In questi contesti è sempre molto più complicato che in altri, le città garantiscono maggiori servizi».

Ancora Maida: «La politica, in questo poco perequativa, dovrebbe farsi carico di situazioni simili, invece che studiare dinamiche accademiche forti solo di numeri e tendenze grafiche. La realtà è cosa ben diversa. A Soveria diventa complicata la cosa più semplice: la strumentazione radiologica per le lastre ancora una volta è in avaria, e la telemedicina non risolve sempre tutto». ◀



Riconoscimento per gli alunni di Filadelfia

# “Donare la vita”, studenti premiati



“Donare la vita”. Riconoscimento al lavoro realizzato dalla 4. B

Il concorso per stimolare i ragazzi a riflettere sul tema della solidarietà

**La 4. B aveva scelto un lavoro di gruppo sull'esperienza dell'improvvisa fine di Giuseppe Giampà**

Ancora un riconoscimento per l'Istituto comprensivo guidato dal preside Francesco Cilberto. La classe 4. B del plesso capoluogo è stata premiata nell'auditorium della provincia di Vibo Valentia per il lavoro presentato alla 1a edizione del concorso “Donare la vita” in memoria di Tania Conocchiella che ha perso la vita in un incidente stradale. Il concorso è stato indetto dall'associazione “Dopo mamma e papà”, dalla sezione comunale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) di Briatico in collaborazione con l'Associazione Musicale “Metamorfosi” e l'Adet (Associazione donatori e trapiantati). Il concorso rivolto a tutte le scuole della provincia di Vibo Valentia, era finalizzato a stimolare i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado a riflettere sul tema della donazione ed a sensibilizzare su temi inerenti

la solidarietà sociale.

La classe 4. B aveva partecipato con un lavoro di gruppo presentando un testo molto sentito e strettamente legato all'esperienza vissuta a Filadelfia con la donazione a causa dell'assurda e improvvisa fine del compianto ragazzo Giuseppe Giampà.

Gli alunni grazie alla disponibilità dell'assessore Bruno Caruso, si sono recati a Vibo Valentia accompagnati dalle docenti Carolina Amalfitani e Silvana Lainà dove sono stati premiati ex aequo con altri due istituti partecipanti consistenti in tre assegni di euro 165 euro. A consegnarli agli alunni la madre della ragazza scomparsa che hanno anche ricevuto attestati di partecipazione al concorso, libri e confezioni di colori. Grande è stata l'emozione e l'esperienza degli alunni nell'ascoltare il vescovo Luigi Renzi e il papà di Tania. ◀





**Tropea****Donazione del sangue  
studenti protagonisti**

Una giornata "speciale"  
con l'Avis fra i banchi  
del Liceo classico

**Viviana Mazzocca**

La scuola diventa il luogo privilegiato in cui diffondere la cultura della donazione, la promozione della cittadinanza attiva e responsabile e lo spirito di solidarietà.

Questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dall'Avis che nei giorni scorsi ha coinvolto le ultime classi dell'istituto superiore diretto da Beatrice Lento per una giornata tutta particolare. Si è tenuto infatti nel cortile del liceo classico della cittadina tirrenica uno dei tanti incontri organizzati dall'associazione con la collaborazione della scuola tropeana, volti ad accrescere nel sentimento dei più giovani la volontà di spendersi per gli altri attraverso il gesto semplice e significativo della donazione.

Questa volta, però, l'incontro si è svolto con una marcia in più. I ragazzi, infatti, hanno potuto, per la prima volta, sperimentare l'emozione della loro prima donazione di sangue, grazie alla presenza dell'autoemoteca, il punto mobile di raccolta del sangue, dove i ragazzi, in un'esperienza del tutto nuova, hanno potuto effettuare le donazioni. Un approccio nuovo con la solidarietà, favorito dalla donazione gratuita e anonima, ha segnato l'intera mattinata, alla presenza del presidente dell'Avis di Tropea Caterina Forelli, del presidente dell'Avis provinciale Nicodemo Napoli e del vice presidente provinciale Vincenzo Ferrara.

Dopo una breve introduzione dell'associazione, che conta il più alto numero di volontari in tutto lo stivale, e dei suoi obiettivi, i ragazzi hanno approfondito il tema della donazione. Sensibilizzare e approfondire sono state le parole d'ordine della giornata, che ha visto tanti studenti entusiasti e protagonisti di un'azione di grande responsabilità e sensibilità, e pronti a divenire, in futuro, donatori abituali. ◀





**Volontariato e solidarietà.** Studenti in fila per la donazione del sangue

## Lo studio

Un prelievo  
made in Italy  
per prevenire  
l'Alzheimer

NEUROLOGIA

Un esame del sangue made in Italy predice il rischio di ammalarsi di Alzheimer, misurando la concentrazione di rame "libero" nel plasma che, se elevata, triplica il rischio di malattia. Sono i risultati emersi da uno studio dell'Università Cattolica di Roma e Fatebenefratelli di Roma e Brescia pubblicato sulla rivista *Annals of Neurology*. La prospettiva è prevenire la malattia abbassando le concentrazioni di rame nel sangue di soggetti a rischio, spiega Rosanna Squitti, dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma. Negli ultimi anni diversi studi scientifici hanno confermato che il rame gioca un ruolo importante nei processi patologici della malattia in circa il 60 per cento dei pazienti, come spiega il coordinatore del lavoro Paolo Maria Rossini dell'ospedale Gemelli di Roma. Il rame libero, circolante nel sangue - che è in grado di raggiungere il cervello esercitando un'azione tossica - potrebbe divenire, dunque, un bersaglio preferenziale di terapie preventive almeno per i casi "rame-correlati". Gli esperti hanno seguito per

quattro anni soggetti con lieve declino cognitivo e quindi ad alto rischio di Alzheimer. Su cui è stato eseguito il test del rame all'inizio dello studio. Dallo studio è emerso che con concentrazioni plasmatiche elevate di rame libero si ha un rischio triplicato di ammalarsi di Alzheimer. E' inoltre di circa un mese fa l'annuncio di esperti della Georgetown University di un test del sangue con un'accuratezza del 90 per cento per diagnosticare l'arrivo della patologia nell'arco di tre anni, misurando i livelli di dieci molecole. Il test italiano riguarda quei casi di Alzheimer che si possono considerare "rame-correlati" e potrebbe portare in pochi anni a terapie preventive volte ad abbassare i livelli di rame nei soggetti a rischio. «Abbiamo presentato una richiesta di finanziamento all'Unione Europea appositamente per verificare l'efficacia di terapie che ripristinino i normali livelli di rame - conclude Rosanna Squitti - terapie già esistenti in commercio e a basso costo, proprio per i soggetti a rischio che presentano queste anomalie».



## La curiosità

### Reni in 3D per aiutare la chirurgia

• Per la prima volta, un rene è stato sviluppato utilizzando una stampante 3D, con l'obiettivo di simulare un intervento chirurgico prima di un'operazione di cancro. Lo ha annunciato un team di ricercatori della Kobe University, in Giappone, durante i lavori del XXIX Congresso europeo di urologia in corso a Stoccolma. I ricercatori hanno utilizzato una stampante in 3D per produrre modelli esatti di reni contenenti dei tumori, e ciò ha permesso loro di simulare

l'intervento chirurgico prima della reale operazione. Questi modelli possono essere "personalizzati" per ogni singolo paziente. La nuova tecnica consente ai chirurghi di effettuare l'intervento in modo più preciso e mirato, con minori margini di errori ed anche in casi particolarmente complessi. Il cancro del rene è l'ottava più diffusa neoplasia in Europa. Nel 2012 sono stati stimati circa 84.400 nuovi casi nei paesi Ue, con 34.700 decessi.



## ■ FEDERFARMA Plauso al governo

# «Accelerare su patto per la salute e convenzione»

BENE Governo su spesa farmaceutica. Ora accelerare Patto per la salute e Convenzione. Federfarma esprime soddisfazione perché il Consiglio dei Ministri ha compreso le esigenze del servizio farmaceutico e ha evitato di intervenire con tagli su un settore già duramente provato e di grande rilevanza per tutti i cittadini.

«Al Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, vanno i ringraziamenti delle farmacie - si legge nella nota di Federfarma per aver difeso la sostenibilità del sistema. Ribadiamo la disponibilità a contribuire fattivamente al potenziamento dell'assistenza sanitaria sul territorio come base per la deospedalizzazione del Ssn. Tale processo, infatti, è obiettivo prioritario del Governo per recuperare fondi da investire sul territorio e sulle sue ri-

sorse. Tra queste la farmacia dei servizi che, in sinergia con i medici di famiglia, offrirà ai cittadini, in particolare agli anziani e ai cronici, una rete di prossimità per prestazioni sanitarie di facile accesso e fruibili anche a domicilio. Con questo decreto i cittadini continueranno ad avere un sistema sanitario vicino e capace di rispondere alla domanda di salute della popolazione che invecchia. È ora necessario che questa decisione del Governo acceleri la firma del Patto per la salute, che al suo interno dovrebbe prevedere un ruolo importante della farmacia dei servizi nell'ambito della riorganizzazione delle cure primarie. Il passo successivo dovrà poi essere il rinnovo della Convenzione nazionale tra Ssn e farmacie con la definizione del nuovo quadro economico».





■ **OSPEDALE** Accademia Bonifaciana e Cisom

## Donati alla Pediatria sei apparecchi di aerosol

L'ACCADEMIA Bonifaciana dona al reparto di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" sei apparecchi di aerosolterapia e tante uova di cioccolato per augurare una Buona Pasqua a tutti i piccoli degenti della Pediatria e della Chirurgia Pediatrica.

«In un momento di spending review, una regione come la Calabria, in pieno piano di rientro, risponde alla carenza di personale e alle quotidiane difficoltà nella gestione del nosocomio con la solidarietà e il volontariato».

Il direttore generale dell'Ao "Pugliese-Ciaccio", avvocato Elga Rizzo, ha ringraziato con queste parole i delegati dell'Accademia Bonifaciana onlus di Anagni e i volontari della Cisom dell'Ordine di Malta di Soverato presenti ieri per l'importante donazione fatta alla Struttura Operativa Complessa di Pediatria, sotto indicazione del maresciallo Colecchia.

«Le mie non vogliono essere delle frasi di routine - ha detto il direttore generale - perché in un momento particolare come quello attuale abbiamo fatto degli enormi sforzi per rendere accogliente il reparto e quindi meno traumatica possibile la degenza dei più piccoli, coscienti che, spesso, lunghi periodi trascorsi

in ospedale possono anche lenire la loro serenità. Tutto questo ci aiuta, però, - ha voluto sottolineare l'avvocato Rizzo - non solo dal punto di vista materiale, perché sono le tante piccole gocce che contribuiscono a formare il mare, ma soprattutto dal punto di vista etico perché queste dimostrazioni attestano la qualità del lavoro fatto all'interno del reparto, un lavoro che, quindi, raccoglie consensi da parte dei pazienti utenti. In una società individualista come la nostra, poi, - ha voluto concludere il direttore generale dell'Ao, Elga Rizzo - gesti di solidarietà, come questo, vanno enfatizzati perché ne abbiamo bisogno proprio per la nostra sussistenza. Riteniamo il volontariato un elemento essenziale nella nostra struttura perché sostiene e aiuta la normale gestione di molti reparti che altrimenti avrebbero serie difficoltà».

Il delegato della Regione Calabria per l'Accademia Bonifaciana, Pietro De Luca, ha portato i saluti del presidente Sante de Angelis e del delegato interregionale Domenico Lizzi ribadendo il fine di un'associazione onlus «nata nel 2003 ed impegnata negli aiuti umanitari a livello internazionale e mondiale». Si è detto commosso il responsabile della Struttura di Pediatria, dottore Giuseppe Raiola.



La donazione dei sei apparecchi



■ **ATTO AZIENDALE** «Urgente avere un confronto con Scopelliti e Talarico»

# «Ospedale, disastro annunciato»

*Il Comitato "Salviamo la sanità": «Quale criterio ha adottato Mancuso?»*

«CON il suo nuovo Atto aziendale il direttore generale dell'Asp avvia l'inizio della fine della sanità lametina. È un ulteriore e definitivo passo verso il disfacimento di cui lui porta intera la responsabilità. Bastano pochi numeri e qualche tabella a chiarire la portata di questo disastro annunciato». Il Comitato "Salviamo la sanità del lametino" interviene così sull'Atto aziendale: «tenuto conto che il Distretto di Soverato non andava istituito perché sotto-soglia, non raggiungendo il previsto numero di abitanti, va chiesto al dottor Mancuso quale criterio diverso da quello della popolazione ha adottato per distribuire sul territorio provinciale questi servizi che comporteranno una ulteriore perdita di risorse economiche per Lamezia e costringeranno d'ora in poi i lametini a recarsi sempre più a Catanzaro per usufruire di servizi di base. Su questo esito infausto di distruzione-assoggettamento-impovertimento del territorio lametino - conclude il Comitato - urge avere un confronto con l'ancora commissario Scopelliti e col presidente del Consiglio regionale Talarico, che hanno sponsorizzato e sostenuto Mancuso».

**p.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI NEI TRE DISTRETTI TERRITORIALI			
	CATANZARO	LAMEZIA TERME	SOVERATO
Popolazione	151.000	132.000	76.000
Servizi con primario	17	3	3

  

TAGLI NEGLI OSPEDALI DI LAMEZIA E SOVERIA MANNELLI			
Anno	2010	2014	
Posti Letto	383	220	-42,5%
Reparti	34	13	-55,8%
Primari Previsti	32	13	-59,3%
Primari Presenti	30	7	-76,6%



■ **SOVERIA MANNELLI** Maida: «Nessuna struttura può accogliere il paziente»  
**Consulenza chirurgica impossibile**

*Anziano con coliche addominali non trova disponibilità in altri nosocomi*

SOVERIA MANNELLI – Quasi tutti gli ospedali della regione indisponibili alla richiesta di consulenza chirurgica per un anziano ricoverato all'ospedale di Soveria. A denunciarlo Antonello Maida, presidente del Comitato pro-ospedale, secondo il quale «ancora una volta, l'inefficienza del sistema sanitario si abbatte inesorabile sul destino un residente in città». I fatti: erano circa le 23.30 di giovedì sera quando - racconta Maida - «le coliche addominali divenute insopportabili costringono un sessantacinquenne ad essere accompagnato dai figli al pronto soccorso dell'ospedale. Si fa presto con le analisi a comprendere che la colecisti è il problema del dolore, parte così la stabilizzazione farmacologica, ma in questi casi è d'obbligo la consulenza chirurgica che in ospedale non è presente».

Maida racconta ancora che «dal pronto soccorso partono le richieste per tale disponibilità a quasi tutti gli ospedali della regione e come al solito il sistema è off limits, tutto pieno, nessuna struttura può accogliere il paziente. I medici, ovviamente in stato di apprensione per la situazione, cercano soluzione dove un'ultima analisi li ha «costretti» a un «parche-gio» temporaneo in medicina generale». Quindi Maida spiega che dopo un giorno, il settantacin-

quenne «era ancora in quel reparto poiché nessuna struttura regionale ha dispensato disponibilità. Ovvie le preoccupazioni dei familiari che non sanno come risolvere il problema. Eppure - rimarca - in questi casi rimangono forti le preoccupazioni di eventuali aggravamenti improvvisi che possono irritare alcuni organi fino ad arrivare ad una possibile peritonite». Per Maida, dunque, «questo caso, non unico nel suo genere, ma ormai ricorrente in questo contesto, dimostra come la precarietà del sistema è una costante dove i cittadini loro malincuore se ne devono fare una ragione e continuare a vivere in questi contesti è sempre molto più complicato che in altri, dove le città garantiscono maggiori servizi. La politica, in questo poco perequativa, dovrebbe farsi carico di situazioni simili, invece che studiare dinamiche accademiche forti solo di numeri e tendenze grafiche. La realtà, lo ripetiamo, è cosa ben diversa. Qui conclude - diventa complicata la cosa più semplice, difatti è da tre giorni che si ripresenta un'altra precarietà da noi continuamente sbandierata, la strumentazione radiologica per le lastre ancora una volta è in avaria e la telemedicina non è quel concetto ipotetico e perfetto che ne risolve le manchevolezze e ne abbiamo le prove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Soveria Mannelli



## ■ IL PROGETTO Centro ricerca “Alzheimer Cafè” Vivere la malattia oltre le barriere

VIVERE la malattia oltre le barriere dell'indifferenza e del razzismo. Questo l'obiettivo del progetto “Tener@mente Alzheimer Cafè”, promosso dal Centro regionale per la ricerca neurogenetica di Lamezia e dall'omonima associazione. Un bar, un luogo di ritrovo, dove persone che condividono lo stesso problema di salute e i loro familiari, coordinati da personale qualificato, si incontrano facendo insieme comunità. Il progetto per il momento pilota, del tutto autofinanziato dal Centro, dai volontari e dai gestori del piccolo bar del Parco “Peppino Impastato”, vede tra i partner il Comune di Lamezia Terme, Arci servizio civile Lamezia Terme-Vibo Valentia e Talia Impresa sociale.

«L'idea - spiega Teresa Dattilo - è quella dell'Alzheimer Cafè, nato nel 1997 ad opera dello psicogeriatra olandese Bere Miesen, poi ripreso in altri stati europei e in Italia. Troppo spesso le famiglie dei pazienti si sentono abbandonate nella loro difficoltà, noi nel nostro piccolo vogliamo far capire loro che si può vivere dignitosamente e il gesto del caffè ne è il simbolo, poi ci saranno altre attività». Il desiderio di portare l'Alzheimer Cafè a Lamezia, era partito già un anno fa, supportato anche dall'amministrazione comunale, trovando però l'ostacolo dei fondi a livello ministeriale. «Il progetto - ha spiegato la psicologa Maria Mirabelli - si articolerà in 13 incontri di qualche ora ciascuno». Le date: 7 e 28 maggio; 11 e 25 giugno; 16 luglio; 10 e 24 settembre; 8 e 22 ottobre; 12 e 26 novembre; 17 dicembre fino alla fine del 2014. Saranno previste pure attività orientate a creare un contesto di socialità e familiarità, dal caffè al bar, a una passeggiata nel parco, fino alla danza. «Un progetto importante da mandare avanti, dobbiamo diventare una comunità di cittadini uniti» è il messaggio del sindaco Speranza.

**C.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione





**SINDACATO MEDICI****Esposito  
segretario**

IL nuovo segretario regionale del sindacato dei medici italiani (Smi) è Francesco Esposito. La sua elezione è avvenuta all'unanimità al termine dell'ottavo congresso dell'organizzazione sindacale al quale, tra gli altri, ha preso parte anche il segretario nazionale Smi Salvo Cali





■ **ATTO AZIENDALE** «Urgente avere un confronto con Scopelliti e Talarico»

# «Ospedale, disastro annunciato»

*Il Comitato "Salviamo la sanità": «Quale criterio ha adottato Mancuso?»*

«CON il suo nuovo Atto aziendale il direttore generale dell'Asp avvia l'inizio della fine della sanità lametina. È un ulteriore e definitivo passo verso il disfacimento di cui lui porta intera la responsabilità. Bastano pochi numeri e qualche tabella a chiarire la portata di questo disastro annunciato». Il Comitato "Salviamo la sanità del lametino" interviene così sull'Atto aziendale: «tenuto conto che il Distretto di Soverato non andava istituito perché sotto-soglia, non raggiungendo il previsto numero di abitanti, va chiesto al dottor Mancuso quale criterio diverso da quello della popolazione ha adottato per distribuire sul territorio provinciale questi servizi che comporteranno una ulteriore perdita di risorse economiche per Lamezia e costringeranno d'ora in poi i lametini a recarsi sempre più a Catanzaro per usufruire di servizi di base. Su questo esito infausto di distruzione-assoggettamento-impoverimento del territorio lametino - conclude il Comitato - urge avere un confronto con l'ancora commissario Scopelliti e col presidente del Consiglio regionale Talarico, che hanno sponsorizzato e sostenuto Mancuso».

**p.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI NEI TRE DISTRETTI TERRITORIALI			
	CATANZARO	LAMEZIA TERME	SOVERATO
Popolazione	151.000	132.000	76.000
Servizi con primario	17	3	3
TAGLI NEGLI OSPEDALI DI LAMEZIA E SOVERIA MANNELLI			
Anno	2010	2014	
Posti Letto	383	220	-42,5%
Reparti	34	13	-55,8%
Primari Previsti	32	13	-59,3%
Primari Presenti	30	7	-76,6%





**RASSEGNA STAMPA DEL  
19/04/2014**

**Gentile cliente,  
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45  
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

L'Ora della Calabria ediz. Reggio Calabria,  
L'Ora della Calabria ediz. Cosenza,  
L'Ora della Calabria ediz. Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone

**Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna  
non appena disponibili.**